

Turismo, incassi record e stabili sopra il milione quadruplicati in 10 anni

Nel 2014 la tassa di soggiorno fruttava al Comune di Salerno solo 295mila euro

IL TREND

Gianluca Sollazzo

Salerno cambia rotta e lo fa con un indicatore che non ammette interpretazioni: la tassa di soggiorno. Nel 2025 la città raggiunge 1.189.459,82 euro di incassi, il valore più alto dell'intera serie storica 2014-2025. È un massimo che vale come una certificazione: il turismo urbano non è più un'onda legata a singoli eventi o a settimane di pienone, ma un comparto che produce entrate stabili, misurabili, ripetibili. Il dato, soprattutto, racconta un cambio di rotta che in undici anni ha portato Salerno a moltiplicare la propria capacità di generare economia turistica.

I DATI

Il punto chiave del dossier che si evince da un'analisi accurata dei flussi finanziari del Comune di Salerno è proprio questo: l'aumento del 300% accertato dal sistema Siope della Ragioneria dello Stato. Nel 2014 Salerno incassava 295mila euro. Nel 2025 arriva a 1.189.459,82 euro. La differenza è di più 894.459,82 euro, cioè più 303,2 per cento. Tradotto in modo semplice: oggi la città incassa più di quattro volte rispetto a undici anni fa. È un salto di scala che non si spiega con un singolo fattore ma con la somma di trasformazioni: più posti letto, più strutture attive, più presenze, più permanenza media, più attrattività e una città che ha imparato a "funzionare" anche da destinazione e non soltanto da tappa. Il confronto più immediato è quello annuale. Rispetto al 2024, quando l'incasso era 1.136.535,14 euro, il 2025 cresce di più 52.924,68 euro, pari a più 4,7 per cento. È una crescita che pesa perché arriva dopo anni già molto alti. Anche rispetto al 2023, che aveva segnato 1.169.512,10 euro, il 2025 risulta in aumento di più 19.947,72 euro, cioè più 1,7 per cento. Non è una fiammata: è una stabilizzazione nella fascia alta, oltre il milione, dove Salerno ormai si muove con continuità. Guardando indietro, la curva mostra che la crescita non è stata lineare e proprio per questo è più credibile. Dal 2014 al 2015 c'è un arretramento: da 295.000,00 euro a 263.194,00 euro, cioè meno 31.806,00 euro, pari a meno 10,8 per cento. Poi arriva la ripartenza: nel 2016 Salerno sale a 487.532,00 euro, con più 224.338,00 euro, pari a più 85,2 per cento. Nel 2017 cresce ancora fino a 730.449,00 euro, con più 242.917,00 euro, cioè più 49,8 per cento. È la fase in cui la città costruisce una base più solida, prima di cambiare categoria. Il primo salto vero avviene nel 2018: Salerno supera il milione con 1.014.439,00 euro, crescendo di più 283.990,00 euro rispetto al 2017, pari a più 38,9 per cento. Nel 2019 si registra un rientro a 812.916,40 euro, cioè meno 201.522,60 euro, pari a meno 19,9 per cento. Ma il dato resta alto e dimostra che la città aveva già

agganciato una dimensione turistica più consistente rispetto al passato. Poi arriva lo shock pandemico, che spezza la traiettoria come ovunque. Nel 2020 gli incassi scendono a 433.037,65 euro, con meno 379.878,75 euro rispetto al 2019, pari a meno 46,7 per cento. Nel 2021 si tocca il minimo della serie: 84.709,16 euro, cioè meno 348.328,49 euro rispetto al 2020, pari a meno 80,4 per cento. È il punto in cui il turismo, di fatto, si azzera e smette di produrre entrate significative. Ma è proprio dal minimo che si capisce quanto sia cambiata la città. Nel 2022 Salerno risale a 833.224,65 euro, con un aumento di più 748.515,49 euro rispetto al 2021, pari a più 883,4 per cento.

L'ANALISI

È un rimbalzo che non è soltanto "recupero": è ripartenza accelerata. Nel 2023 la crescita continua fino a 1.169.512,10 euro, cioè più 336.287,45 euro sul 2022, pari a più 40,4 per cento. Nel 2024 si registra un lieve assestamento a 1.136.535,14 euro, con meno 32.976,96 euro rispetto al 2023, pari a meno 2,8 per cento, prima del nuovo massimo del 2025. La comparazione con il pre-pandemia conferma che Salerno non è tornata semplicemente ai livelli precedenti, ma li ha superati. Rispetto al 2019, quando la tassa di soggiorno valeva 812.916,40 euro, il 2025 registra più 376.543,42 euro, pari a più 46,3 per cento. E supera anche il picco del 2018, pari a 1.014.439,00 euro, con più 175.020,82 euro, cioè più 17,3 per cento. In altre parole: la città non solo ha recuperato, ma ha costruito un nuovo standard. Ecco perché il dossier parla di turismo "maturo". Perché l'aumento del più 303,2 per cento dal 2014 non è un dato isolato: è la sintesi di un percorso che ha portato Salerno a diventare una destinazione stabile, capace di reggere nel tempo e di produrre entrate comunali sempre più consistenti. Quando una città passa da 295 mila euro a quasi 1,2 milioni, il turismo smette di essere un contorno e diventa una componente dell'economia urbana, con effetti reali su servizi, commercio, lavoro e identità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA